



Il giorno 26 giugno 2015 alle ore 8.00 hanno inizio, presso la sala Verde del palazzo del Rettorato in Via Verdi 8 a Torino, le audizioni del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino con i corsi di studio: INFORMATICA L-31 (ore 8.00-9.30), MATEMATICA L-35 (ore 10.00-11.30), SOCIOLOGIA LM-88 (ore 12.00-13.30), SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI LM-73 (ore 14.00-15.30).

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione: il prof. Andrea Schubert - Presidente, il dott. Mario Bolognani (fino alle ore 14.40), la dott. Paola Galimberti, il dott. Leonardo Liuni (dalle ore 10.30), il prof. Matteo Turri e il dott. Jacopo Baima, rappresentante degli studenti.

Sono altresì presenti il responsabile della Sezione Programmazione, Accreditamento, Qualità e Valutazione, dott. Paolo Tessitore, e la dott. Elena Forti dell'Ufficio Programmazione e controllo, Sistemi direzionali e Valutazione, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

Il prof. Schubert, Presidente del Nucleo di valutazione, presenta i componenti dell'organo e spiega che l'ANVUR nelle Linee Guida emanate il 20 aprile 2015 ha previsto che il Nucleo partecipi al processo AVA predisponendo un piano di audizioni.

I corsi da audire per il capitolo III della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione sono stati selezionati tra quelli scelti da ANVUR per la visita CEV di accreditamento periodico, con riguardo a elementi critici evidenziati dagli indicatori "sentinella" e dai Rapporti di Riesame. Il Nucleo si è coordinato con il Presidio che ha svolto attività di pre-audit di carattere formativo per tutti i 15 corsi in accreditamento e ha fornito al Nucleo un giudizio sintetico sulla qualità della documentazione di riferimento per i 4 corsi individuati.

Nell'impostazione voluta dal Nucleo l'audizione, della durata di un'ora e mezza, ha lo scopo di contribuire al miglioramento della qualità del corso di studi e a preparare la visita di accreditamento, e consiste in una discussione tra i componenti del Nucleo e i rappresentanti del Corso di studio sui punti critici che riguardano gli indicatori dell'andamento del corso, la relazione della commissione paritetica, il riesame annuale (e ciclico se già svolto) e la scheda SUA-CdS. Un dettaglio in merito ai punti critici di ciascun corso in audizione è stato trasmesso ai CdS qualche giorno prima dell'incontro.

Documenti di riferimento:

- Indicatori sentinella (numero iscritti al I anno, % studenti con almeno 40 CFU acquisiti al II anno, % laureati in corso, tasso di abbandono al II anno, occupazione dei laureati, opinione studenti)
- Relazione Riesame [RR] annuale del Corso di studi (2014), ciclico se disponibile (2015)
- SUA CdS 2015
- Relazione Commissione didattica Paritetica [RCDP] (dicembre 2014)
- Report audit interni effettuati dal Presidio
- Eventuali documenti acquisiti durante o a valle dell'incontro

AUDIZIONE LM-73 Scienze Forestali e ambientali

Relatore per il Nucleo: Galimberti

Presenti per il Corso di studio: prof. Ermanno Zanini (attuale Presidente CdS), prof. Filippo Brun (referente AQ), Tommaso Orusa (studente).



Documenti acquisiti durante o a valle dell'incontro: bozza di riesame ciclico che andrà in approvazione il 9 luglio; organigramma-funzionigramma approvato il 16 Giugno dal Consiglio di corso di laurea.

Gli INDICATORI sentinella per l'anno corrente risultano mutati come segue:

1. Iscritti I anno a.a.2013/14: in diminuzione di 7 unità (all'aumento del 12/13 è seguita una diminuzione, da 25 a 18 iscritti)
2. Regolarità studenti (% cfu >40 acquisiti al II anno): Indicatore non utilizzato per le LM
3. Regolarità laureati (46.7% laureati in corso nell'a.a. 2012/13): la percentuale dei laureati in corso è al di sotto della soglia di criticità, posta dal Nucleo al 50%
4. Tasso di abbandono (intorno al 6% dal I al II anno sulla coorte 2012/13): considerato come fisiologico. Non si registrano passaggi o trasferimenti in uscita
5. Occupazione laureati (% che cerca lavoro dopo un anno - dati Almalaurea 2014): I dati in ALMALAUREA non sono visualizzati per collettivi con meno di 5 laureati. Il CLM ha 3 laureati quindi non è stato possibile rilevare il dato. Lo scarso numero di informazioni disponibili è dovuto alla trasformazione di ordinamento.

Il tasso di soddisfazione degli studenti come ricavato da Edumeter è invece molto buono.

Gli indicatori mostrano che il corso è in buona salute, ma si chiede di spiegare meglio, e di riportare i chiarimenti nel documento di Riesame Ciclico, il calo registrato negli iscritti e nei laureati in corso nel 2013.

Il Presidente del Corso (Integrato tra laurea L-25 e laurea magistrale LM-73) spiega che il cambio di ordinamento, che ha visto la fusione di due precedenti corsi, ha comportato difficoltà e confusione negli studenti, che sono state recuperate nel 2014/15. Gli iscritti attualmente sono 27, e la previsione per l'a.a. 15/16 è di circa 30. Anche per la regolarità dei laureati si osserva un netto miglioramento: per il 13/14 il dato più recente indica che il 79% dei laureati è in corso.

RAPPORTO DI RIESAME

L'analisi dei documenti di Riesame e delle tematiche connesse mette in evidenza:

- Un'adeguata composizione del gruppo di riesame e un'adeguata attività del gruppo per la sua stesura;
- che l'approvazione del riesame è avvenuta in una riunione dedicata del consiglio dei corsi di laurea integrati dopo che il documento era stato sottoposto al Presidio per un parere e dopo ampia discussione

Il RR non presenta riferimenti espliciti alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, anche se affronta le criticità sottolineate l'anno scorso anche dal Nucleo. Nel Riesame si sottolinea come negativo il ritardo con cui il Presidio ha messo a disposizione della commissione i dati, rendendo troppo brevi i tempi per la definizione di azioni efficaci.

Galimberti chiede cosa si intende per ritardo nella messa a disposizione delle informazioni e le motivazioni. Viene chiarito che i dati per il Riesame erano stati forniti dal Presidio a inizio ottobre a tutti i CdS, ma che il corso aveva segnalato l'inesattezza dei dati riferiti ai laureati dell'a.a. 2013/14 (l'estrazione è stata fatta il 30 settembre 2014 e dunque i dati più recenti potevano risultare incompleti). Il corso ha in seguito nuovamente chiesto alla Direzione Didattica dati aggiornati a tutto il 2014 e i risultati dell'analisi, come descritto sopra, verranno utilizzati per la redazione del RR ciclico, in approvazione a luglio 2015 e trasmesso in stato di bozza al Nucleo il giorno prima dell'audizione. Si veda anche quanto segnalato al successivo punto 3.

Per quanto riguarda:

1 – ingresso, il percorso, l'uscita dal CDS



Le aree di intervento delineate lo scorso anno: tempi di laurea troppo lunghi e miglioramento dell'offerta dei tirocini sembrano aver portato a risultati soddisfacenti. I numeri sono ovviamente molto bassi, ma si sottolinea la provenienza da fuori regione del 15% degli iscritti. La riduzione del numero delle matricole viene indicata come fisiologica per via del cambio di ordinamento e non sembra destare preoccupazione.

Nell'analisi dei dati spesso il Gruppo di Riesame si limita ad una constatazione di indici in aumento o in diminuzione ma non si prospettano spiegazioni o interventi. Pur ricollegando l'aumento dei tempi di laurea al cambio di ordinamento il RR pone fra gli obiettivi per il 2015 la riduzione dei tempi di laurea.

Il Nucleo chiede se è stata fatta qualche ulteriore riflessione sulle possibili cause del peggioramento di alcuni indicatori. Inoltre gli obiettivi per il 2015 di questa sezione riprendono quelli per il 2014 (diminuzione tempi di laurea e miglioramento dei tirocini): li si ritiene obiettivi a medio lungo termine? Si pensa di ottenere i primi risultati alla fine del 2015?

Zanini segnala che nella bozza rivista del Riesame ciclico è descritta più dettagliatamente l'analisi che il CdS ha condotto sull'andamento degli indicatori citati e che riformuleranno più adeguatamente gli obiettivi per il 2015 in modo che siano conseguenti ai risultati dell'analisi.

2 – esperienza dello studente

Grazie agli interventi previsti (compilazione da parte di tutti i docenti del questionario Edumeter ai fini di una migliore collaborazione verso il miglioramento), adeguamento delle aule alla numerosità delle coorti e assestamento dell'orario dopo l'inizio delle lezioni, gli indici di soddisfazione degli studenti sui punti critici sono sensibilmente migliorati. Molto positiva in genere l'opinione degli studenti ad eccezione di quella sulle attività integrative e sul carico di lavoro complessivo. Il questionario ai docenti non ha rilevato particolari aree critiche se non sul coordinamento dei contenuti degli insegnamenti secondo aree formative.

Il migliore coordinamento ai fini di una didattica più efficace è correttamente l'obiettivo definito nella tematica sulla esperienza dello studente.

Il Presidente del CdS e il rappresentante degli studenti segnalano l'utilizzo dello strumento del "tutor d'aula", descritto nella bozza di RR ciclico, per conoscere le criticità dell'esperienza degli studenti, unita ai risultati dell'opinione studenti, e per intraprendere correttivi. Questo strumento di confronto è stato predisposto perché fino al 2015 non avevano rappresentanti degli studenti nei CdS del Dipartimento; inoltre i numeri piccoli che caratterizzano i loro corsi consentono un tale approccio, che è molto apprezzato sia dai docenti che dagli studenti. Sono attualmente in discussione nuove modalità di utilizzo dei risultati dell'opinione studenti in merito ai casi critici.

3 - accompagnamento al mondo del lavoro

Una buona parte dei laureati magistrali (42.3%) ha svolto un tirocinio esterno (1 su 5 all'estero). A un anno dalla laurea il 44.2% dei laureati lavora con un tasso di occupazione buono (63%). La maggior parte dei laureati ritiene da molto utile ad utile il proprio percorso formativo.

Le criticità sottolineate riguardano la difficoltà a seguire il percorso post lauream anche in ragione del fatto che i dati arrivano con un certo ritardo, portando ad interventi che risultano così depotenziati perché poco tempestivi. Uno degli obiettivi, la costituzione di un database interno per il monitoraggio delle carriere, non è stato realizzato per mancanza di risorse.

Il Nucleo ritiene che la creazione di micro database locali sia molto dispersiva e costosa dal punto di vista della manutenzione e poco utile al confronto, ed invita il CdS a prendere contatto con gli uffici competenti per sollecitare la realizzazione di un sistema gestito centralmente e con alimentazione locale, peraltro già previsto.

La RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA



Non presenta riferimenti espliciti alle raccomandazioni del Nucleo dello scorso anno. Descrive in maniera esauriente l'attività di confronto con le parti terze, gli sforzi dell'ufficio di job placement (che è quello della Scuola SAMEV) per favorire l'occupabilità dei laureati. L'ufficio monitora puntualmente, anche attraverso l'analisi di questionari somministrati a tirocinanti e aziende, il grado di rispondenza della preparazione dei tirocinanti rispetto ai bisogni delle aziende, ma anche il grado di soddisfazione dei tirocinanti.

Per quanto riguarda l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi si rileva la coerenza coi descrittori di Dublino. L'analisi approfondita del CdLM rivela una buona coerenza tra strumenti didattici e risultati di apprendimento.

La CDP sottolinea come le criticità siano state ben prese in carico e affrontate nel RR.

Gli esiti dei questionari sono molto positivi, ben al di sopra della media di ateneo, con indicati come punti migliorabili conoscenze preliminari, carico di studio e disponibilità del materiale didattico. Temi per altro affrontati nel RR. Il giudizio sulle azioni descritte nel RR è molto positivo in quanto ritiene le azioni realistiche e realizzabili.

Riguardo ai tirocini Zanini e Brun segnalano la criticità rappresentata dalla gestione centrale degli stage che è molto burocratica e scoraggia il coinvolgimento delle aziende, soprattutto se piccole come spesso nel caso di quelle di ambito agrario e forestale. Il tirocinio è considerato un'esperienza formativa molto utile dagli studenti e il Dipartimento intende rafforzarli, ma le procedure formali poste dall'amministrazione dell'ateneo creano delle difficoltà serie.

In risposta alla domanda su possibili miglioramenti nella corrispondenza tra competenze fornite e professioni indicate come sbocchi (codici Istat) nella scheda SUA, si fa presente che il problema nella codificazione delle professioni in ambito forestale è a livello nazionale.

Infine, il Nucleo acquisisce le eventuali osservazioni del CdS sulle domande del capitolo 3, punto 2 della Relazione annuale ai fini della redazione di tale parte.

Al termine dell'incontro, nel ringraziare i rappresentanti del CdS e la partecipazione attiva degli studenti presenti, il Nucleo raccomanda di spiegare bene nel riesame ciclico tutti i chiarimenti esposti durante l'audizione, e nei futuri documenti di riesame di tenere conto e di fare esplicito richiamo alle raccomandazioni e osservazioni del Nucleo.

Il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 16.00

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

F.to Prof. Andrea Schubert